

La preghiera del Dentista
(Gille)

*Cara Santa Apollonia,
tu
che avendo avuto tutti i denti strappati nel glorioso martirio devi certo sapere che
significhi un cattivo dentista,
concedimi,
per amore dei tuoi fedeli,
di essere uno dei buoni:
di maneggiare i ferri con dolcezza,
di risparmiare il dolore,
di avere le dita leggere,
di essere discreto negli onorari
e gentile anche con le signore anziane e i bambini.
Poiché la nostra è una professione benefica per il paziente
e redditizia per chi l'esercita,
aiutami
a tenere più in conto la carità che l'interesse,
il sollievo più che il guadagno;
e poiché,
se calma i nervi dell'infermo,
irrita quelli del dentista,
concedimi
l'ottimismo e il buonumore di una Santa come te.
La mia vita è così piena di bocche,
denti e gengive,
che vi rimane appena un briciolo per l'allegria e la pietà.
Se è manchevole agli occhi di dio,
ricordaGli che quel che ho fatto alle Sue creature
e come se l'avessi fatto a Lui.
Così sia.*

Tratto da:

R. BOISSIER – A. BOULASND
FORMULARIO TERAPEUTICO ODONTO-STOMATOLOGICO

Quarta edizione a cura di PIERRE BUDIN
Chirurgo-Dentista della Facoltà di Medicina
Professore nella Scuola di Chirurgia dentaria e di Stomatologia di Parigi

Traduzione, note e aggiornamento del
Dr. MARIO MARIANI
Stomatologo negli ospedali Riuniti di Roma

ROMA – SOCIETA' EDITRICE "UNIVERSO" – 1953